



IBSA

FOUNDATION
for scientific research

RASSEGNA STAMPA

SCIENTIFIC FORUM
METABOLIC DISEASES AND
TENDINOPATHIES

DATA

21.06.2014

OGGI IN TICINO

NEWS

search

Chi/Cosa

Dove

Cerca

Trova in Tio

Cerca

Condividi

Tioulounge

Email

Tioblog

Pubblicità

Segnalaci



Ticino

Svizzera

Estero

Finanza

Sport

Agenda

People

Buzz

Rubriche

Annunci

Più

Partners

Cronaca

Attualità

Politica

fastGift

Brasil 2014

CANTONE

17/06/2014 - 16:10

Un convegno sulle tendinopatie a Lugano

Nuovo lavoro?

tuttojob.ch

Letto 92

Tweet

per E-Mail

Scrivi all'autore

Versione PDF

Versione audio

Scarica MP3

LUGANO - Nonostante milioni di persone abbiano affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia e anche se calciatori come Beckham, Ronaldo, Fabio Aurelio, David Batty o Zanetti abbiano rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine, ancora oggi c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. Per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato il forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si terrà il 21 giugno 2014 dalle ore 9.00 (programma in allegato) presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana (USI) a Lugano.

Possono il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini? Su questi ed altri temi correlati si confronteranno alcuni tra i più prestigiosi esperti a livello internazionale in quest'area.



brasile2014.tio.ch
ottimizzato anche per mobile

CALENDARIO

GRUPPI

A B C D E F G H

FASI

OTTAVI QUARTI SEMIFINALI FINALI



Quanto
ne sai di
calcio?

Pronostica e vinci
fino a 1'000.- CHF!

renzetti & PARTNERS
studio di architettura



Appartamenti esclusivi



Sogni un'estate all'estero?
Non aspettare l'esito degli esami!



18 giu 12:36 - SANT'ANTONINO
Inaugurato il nuovo maxipolo logistico



18 giu 12:18 - CHIASSO
Il futuro dell'Ovale?: "Affitto integrale o vendita della struttura"



18 giu 10:24 - CANTONE
Week-end di sole e caldo in arrivo



18 giu 08:28 - CASTEL SAN PIETRO
Pugni e una panchina sugli agenti, decreti d'accusa per due ventenni



18 giu 08:08 - LOSONE
"Di notte questa strada diventa come una pista da Formula 1"



18 giu 06:30 - LUGANO
"Diventate piloti streetview per un giorno"

18 giu 12:36 - SANT'ANTONINO
Inaugurato il nuovo maxipolo logistico

18 giu 12:26 - SVIZZERA / CANTONE
Swiss Medendi riceve il Premio Vigier 2014

18 giu 12:18 - CHIASSO
Il futuro dell'Ovale?: "Affitto integrale o vendita della struttura"

18 giu 11:13 - LUGANO
Artichoke 11 all'Ex-Macello di Lugano

18 giu 10:41 - CAMPIONE D'ITALIA
Incassi di gioco, il Casinò di Campione sale sul podio

18 giu 10:40 - BIGNASCO

Al via le gite con le bici elettriche

18 giu 10:24 - CANTONE

Week-end di sole e caldo in arrivo

18 giu 10:17 - CANTONE / SVIZZERA

Claudia Solcà nuovo giudice supplente per il Tribunale penale federale

18 giu 09:52 - CANTONE

Crematorio di Chiasso, approvato il credito

18 giu 09:08 - CANTONE

Pochi giorni per visitare la Collezione Giancarlo a Danna Olgiate

Ultime

N° lista news: 10 | 25 | 50



17 giu 18:11 - CANTONE

AIGT: 'Disponibili a mantenere le vecchie condizioni di lavoro'

TuttoCar by CAR4YOU



Mercedes-Benz C-Class C 200 Avantgarde

08.2011 35'000 Km. CHF 35'500



VW Golf Golf 2.0 TSI R 4Motion

06.2011 32'200 Km. CHF 34'300



Nissan Murano Murano 2.5 dCi Executive

10.2010 57'600 Km. CHF 31'900

CONVEGNO **Fondazione IBSA**

Quel tendine così delicato

Nonostante milioni di persone abbiano affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia e anche se calciatori come Beckham, Ronaldo, Fabio Aurelio, David Batty o Zanetti abbiano rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine, ancora oggi c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano. Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. Per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato il forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si terrà il 21 giugno 2014 dalle ore 9.00 presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana (USI) a Lugano.



USI Congresso medico su tendini e metabolismo

■ Cosa hanno a che fare il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche con l'insorgenza e la cronicizzazione delle patologie dei tendini? Nonostante milioni di persone abbiano affrontato la rottura di un tendine o una tendinopatia e anche se calciatori come Beckham, Ronaldo o Zanetti hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine, ancora oggi c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra malattie metaboliche e tendinopatie. Alle relazioni tra le patologie metaboliche, spesso subcliniche e pertanto non

facilmente diagnosticabili, e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato il forum «Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link» che si terrà domani, 21 giugno, dalle 9 all'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana (USI) a Lugano.



**SALUTE: ESPERTI, 'CRACK' TENDINI POTREBBE ESSERE CAUSATO DA DIABETE =
DIVERSE RICERCHE DIMOSTRANO RESPONSABILITA' DELLE MALATTIE****METABOLICHE**

Roma, 21 giu. - (Adnkronos Salute) - Da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per il 'crack' ad uno dei grandi tendini del corpo: la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine d'Achille. "Lesioni che potrebbero essere causate da malattie metaboliche come il diabete", afferma Nicola Maffulli, ordinario acoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, tra i relatori del forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link' organizzato dalla [Fondazione Ibsa](#) per la ricerca scientifica all'Università della Svizzera italiana di Lugano.

Anche il Mondiale di calcio in Brasile è stato privato di molti calciatori per problemi ai tendini, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke. "Già quasi un secolo fa - aggiunge Maffulli - qualcuno aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva i pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Oggi alcune ricerche scientifiche hanno evidenziato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".

Proprio per stimolare i ricercatori ad indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche (spesso non facilmente diagnosticabili) e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la [Fondazione Ibsa](#) per la ricerca scientifica ha organizzato il forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link'. Sono state circa 200 tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, le persone che hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie. (segue)

**SALUTE: ESPERTI, 'CRACK' TENDINI POTREBBE ESSERE CAUSATO DA DIABETE (2) =
STUDIO SU 1000 PAZIENTI OPERATI PER ROTTURA CUFFIA ROTATORI, 50%****CON PATOLOGIE TIROIDE**

(Adnkronos Salute) - "Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini - osserva Maffulli - recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni, ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca - suggerisce - si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee".

"Oltre a tutti gli interessanti argomenti che sono stati toccati dagli esperti - precisa Francesco Oliva, vice-presidente dell' 'Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons' (Ismult)- il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1.000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%.

"Inoltre - continua Oliva - studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche - conclude - potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".

Home Contattaci Redazione

Search in site...

Bon Vivre

«La moda passa, lo stile resta» (Coco Chanel)

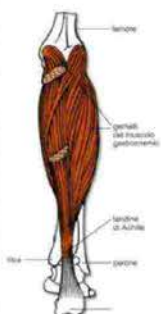
HOME BV NEWS ▾ BELLEZZA CRITICART CULTURA FIORI E PIANTE IL GUSTO MODA O CLASSE? ▾ BIMBI NEWS SALUTE

TEMPO LIBERO ▾ WORLD&VIP VIDEO LIBEROREPORTER CALCIOQUOTIDIANO SEGRETI DI STATO TI-NEWS

Quotidiano on-line dedicato al "buon vivere"

Tendinopatie: se il tallone di achille non fosse nel tendine ma nel sistema metabolico?

Flip



Lugano, 21 giugno 2014 - Siamo in piena febbre da Mondiali di calcio e il link, in questo caso, è oltre che d'obbligo, anche particolarmente efficace. Parliamo infatti di una patologia che tra i calciatori professionisti è tra le più diffuse, causa di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo Mondiale 2014 è stato privato di molti calciatori, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.

Non solo atleti professionisti, sono milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia. E la "cenerentola" dell'apparato muscolo-scheletrico era già stata motivo di racconto nella mitologia greca quando diventò l'unica parte vulnerabile dell'eroe Achille.

Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammaliano, in considerazione anche del fatto che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. E proprio per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche, spesso subcliniche e pertanto non facilmente diagnosticabili, e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la **Fondazione IBSA per la ricerca scientifica** ha organizzato il **Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link"** che si è tenuto oggi presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano.

Il Forum ha visto la presenza di alcuni tra i più prestigiosi esperti a livello internazionale in quest'area come **Isabel Andia** (Cruces University Hospital, Barakaldo), **Francesco Oliva** (Università di Tor Vergata, Roma), **Michele Abate** (Università G. d'Annunzio, Chieti), **Andrew J. Carr** (Oxford University), **Anna C. Berardi** (Ospedale Spirito Santo, Pescara), **Michael Kjaer** (University of Copenhagen), **Louis J. Soslowsky** (University of Pennsylvania), **Antonio Frizziero** (Università di Padova), **Jess G. Snedeker** (University of Zurich), **Xavier Chevalier** (University of Paris), **Michael Hirschmann** (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz) e **Christian Candrian** (Ente Ospedaliero Cantonale Lugano). Dalla Malesia agli Stati Uniti, i circa 200 presenti tra ricercatori, studenti universitari e medici specialisti, hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

"Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore ad uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille - apre il Prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra - l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Certe cose sono state dimenticate, ma il seme della conoscenza lanciato. Dopo tanto tempo, è germogliato grazie alle ricerche scientifiche che hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".

Possono il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini? I pazienti più difficili da trattare non sono i calciatori della serie A, ma piuttosto le persone più sedentarie che senza aver fatto nulla si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili. Il Forum, grazie al supporto di **Fondazione IBSA**, ha permesso di fare il punto e, con un approccio assolutamente interdisciplinare, inquadrare meglio lo scenario e capire quali metodiche terapeutiche, e non solo, possano migliorare quello che è diventato un vero problema sociale.

"Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini; recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni - continua il Prof. Maffulli, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra - ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glucidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee".

"Oltre a tutti gli interessanti topics che il Forum ha toccato - aggiunge il Dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMILT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons - il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre - continua il Dott. Oliva - studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".

FAI IL TEST PIÙ INTIMO DEL WEB

News

La fortuna dei Primitivi

Add to Flipboard Magazine. Tesori d'arte dalle Collezioni italiane fra Sette e Ottocento 24... [more](#)

Con Essence un make-up rinfrescante come l'anguria

Add to Flipboard Magazine. essence quest'estate gioca con i frutti... [more](#)

Confermate cause comuni nelle malattie gastrointestinali e reumatologiche

Add to Flipboard Magazine. Roma, 22 giugno 2014 - Artrite reumatoide, Spondiloartrite, Morbo... [more](#)

Orestyadi nel segno del contemporaneo

Add to Flipboard Magazine. Italia, Sicilia. Il festival "Orestyadi, nel segno del... [more](#)

La Grazia e la Luce

Add to Flipboard Magazine. E' stata inaugurata il 14 giugno a Palazzo Del Duca di Senigallia... [more](#)

Colori pastello e grandi stampe floreali per un emozionante revival degli anni Settanta

Add to Flipboard Magazine. Eréndira Italia, giovane fashion brand nato dall'expertise di... [more](#)

L'eleganza Pop di Manuel Ritz per la Primavera Estate 2015

Add to Flipboard Magazine. Un'eleganza rinnovata dall'irriverenza dell'uso del colore... [more](#)

Michele Miglionico sostiene la candidatura di Matera capitale europea della cultura 2019

Add to Flipboard Magazine. Le bellezze naturali ed artistiche di Matera e della Basilicata ispirano... [more](#)

Tendinopatie: se il tallone di achille non fosse nel tendine ma nel sistema metabolico?

Add to Flipboard Magazine. Lugano, 21 giugno 2014 - Siamo in piena febbre da Mondiali di calcio e... [more](#)

Summer Escape

Add to Flipboard Magazine. Lasciatevi alle spalle il caos della città e rilassatevi con la nuova... [more](#)

Cerca nel sito:

cerca...

"Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche – afferma il **Professor Michael Hirschmann** del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz – La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo capire meglio quali fattori biologici, ad esempio gli ormoni, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici".

"La Fondazione IBSA ha organizzato questo Forum mosso dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, in questo caso si tratta perlopiù di una patologia molto diffusa, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare – afferma **Silvia Misiti**, direttore della Fondazione IBSA – i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia".

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.) che avrà sede proprio in Canton Ticino, la Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

I forum rappresentano solo una delle iniziative della **Fondazione IBSA**; oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione è in prima linea per promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale. Per farlo essa è impegnata su diversi fronti che spaziano dall'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori all'attività editoriale che la vede impegnata nella divulgazione di materiale sia cartaceo che digitale per permettere a tutti di conoscere gli sviluppi della medicina, al supporto di singole iniziative meritorie svolte all'interno degli ospedali.



In vacanza con i bambini

Quest'anno scegli la montagna: 7 notti (2+1) in family room con programma attività settimanale



Rigenerati nella natura

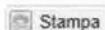
Scegli una vacanza benessere per ritrovare la tua forma fisica ed equilibrio: 3 notti da € 180



I ♥ Trentino

Scalda i muscoli al sole! Weekend in bike o trekking sulle Dolomiti, 2 notti + escursioni da € 110

Condividi:





Sabato, 21 Giugno 2014

Cerca nel Giornale

HOME METEO DIRETTA METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI & TURISMO ALTRE SCIENZE



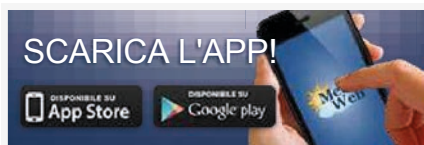
Naviga con GNV

Sono sempre in movimento, per essere il punto fermo di tutti
Prenota subito su gnv.it



Vodafone ADSL 20 Mega

Scopri i vantaggi della nostra offerta!
[Clicca qui!](#)

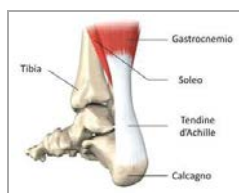


Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

Salute, gli esperti: "crack dei tendini potrebbe essere causato dal diabete"

sabato 21 giugno 2014, 20:46 di [Peppe Caridi](#)

[Mi piace](#) 138mila [Segui](#) [g+](#) 6.308 [f](#) [t](#) [e](#)



Da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro

carriere proprio per il 'crack' ad uno dei grandi tendini del corpo: la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine d'Achille. "Lesioni che potrebbero essere causate da malattie metaboliche come il diabete", afferma Nicola Maffulli,

ordinario acollà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, tra i relatori del forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link' organizzato dalla [Fondazione Ibsa](#) per la ricerca scientifica all'Università della Svizzera italiana di Lugano. Anche il Mondiale di calcio in Brasile è stato privato di molti calciatori per problemi ai tendini, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke. "Già quasi un secolo fa - aggiunge Maffulli - qualcuno aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva i pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Oggi alcune ricerche scientifiche hanno evidenziato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei". Proprio per stimolare i ricercatori ad indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche (spesso non facilmente diagnosticabili) e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la [Fondazione Ibsa](#) per la ricerca scientifica ha organizzato il forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link'. Sono state circa 200 tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, le persone che hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie. "Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini - osserva Maffulli - recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni, ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca -



ADSL+Voce a prezzo super!

Tiscali ADSL+telefonate a 0 cent/min 24,95€/mese per sempre!
abbonati.tiscali.it



Vodafone ADSL 20 Mega

Scopri i vantaggi della nostra offerta!
[Clicca qui!](#)

NEWS



20:46 Salute, gli esperti: "crack dei tendini potrebbe essere causato dal diabete" » [leggi](#)



18:55 Previsioni Meteo, super-caldo in arrivo al Sud e forti temporali al Nord: mappe e bollettino dell'aeronautica militare per i prossimi giorni » [leggi](#)



18:49 Meteo Italia: sole ovunque, temperature in aumento. Picchi di +32°C in Sardegna, da lunedì si fa sul serio... » [leggi](#)



18:45 Super ondata di calore nell'est della Siberia: sfondati i +35°C nella taiga della Yacuzia, ma anche qui il caldo sarà cacciato a suon di temporali » [leggi](#)



18:14 Valle del Miscano: viaggio con i geologi sulle spiagge di 4 milioni di anni fa su vulcanetti di fango gorgogliante » [leggi](#)



17:00 Rovesci di neve sul nord della Norvegia, persiste il clima molto freddo sul nord della Scandinavia » [leggi](#)



16:42 Salgono le temperature massime su tutte le regioni per il soleggiamento, picchi sopra i +30°C » [leggi](#)

suggerisce – si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee”. “Oltre a tutti gli interessanti argomenti che sono stati toccati dagli esperti – precisa Francesco Oliva, vicepresidente dell’ ‘Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons’ (Ismult)- il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1.000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. “Inoltre – continua Oliva – studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche – conclude – potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche”.

 Mi piace  Condividi 7  Tweet 1

 Consigliato su Google



Naviga con GNV

Sono sempre in movimento, per essere il punto fermo di tutti
Prenota subito su gnv.it

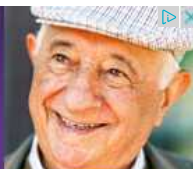


Conto Corrente Youbanking

Zero Bolli sul Deposito Titoli fino al 2015.
Che aspetti?
www.YouBanking.it

4WNET

Lei o qualcuno dei Suoi cari soffre del morbo di Alzheimer? Lei non è solo.



RISORSE A DISPOSIZIONE

alzheimer's association
alz.org | italia

LIBRI MUSICA FILM TEMPO LIBERO

ibs.it



Spedizioni in tutto il mondo con **corriere espresso**

Spedizioni gratis in Italia con ordini di almeno **25€**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE >



15:23 Ambiente: a Porto Torres taglio del nastro per il nuovo complesso di chimica verde » [leggi](#)



15:21 Legambiente: ecco le prime 101 opere #sbloccafuturo » [leggi](#)



15:10 Meteo Lombardia: breve parentesi di bel tempo » [leggi](#)



14:47 Previsioni Meteo, fine giugno dal clima estremo: caldo eccezionale al Sud, caccia ai record in Sicilia » [leggi](#)



14:31 Animali: pochi geni distinguono i corvi neri da quelli grigi » [leggi](#)



14:30 Psicologia: chi pensa positivo tende a fare più cose durante la propria giornata » [leggi](#)



14:27 Sociologia: le donne belle non scelgono gli uomini ricchi, sfatato il cliché » [leggi](#)



14:24 USA: i parchi nazionali dicono no ai droni » [leggi](#)



14:21 Etna: rientrata la fase di criticità elevata per la sommità del vulcano » [leggi](#)



14:14 Animali: a tu per tu con l'orso, ecco i consigli in caso di incontro ravvicinato » [leggi](#)

MeteoWeb
meteo e scienze del cielo e della terra



Ricerca: anticorpo monoclonale risultato promettente contro il diabete



Salute: la farina integrale un'alleata contro il diabete



Medicina: sport mirato e dieta ritardano per anni il diabete di tipo 2



Diabete: l'insulina degludec riduce le ipoglicemie notturne

COMMENTA



Aggiungi un commento...

Commenta usando... ▼

 Plug-in sociale di Facebook



In solo 8 ore trasformiamo la tua vasca da bagno
in un pratico ed elegante box doccia

clicca qui



Consiglia

0

Tweet

0

g+1

1

indoona







MEDICINA

23/06/2014 - IL TALLONE DI ACHILLE SONO LE MALATTIE DEL METABOLISMO?

Tendinopatie: forse la causa è il sistema metabolico

La tendinopatia o la rottura di un tendine non interessa soltanto gli sportivi, ma milioni di persone che vedono alterarsi in maniera profonda la propria qualità della vita. Dietro alla tendinopatia, a differenza di quel che si può pensare, potrebbe esserci un problema di metabolismo

LM&SDP

Pensando alla rottura di un tendine o a una tendinite, la prima associazione che viene in mente è quella degli sportivi: in particolare i calciatori.

Protagonisti di questi giorni, grazie ai Mondiali di calcio, i calciatori sono tra gli sportivi professionisti più colpiti da questa patologia che viene evidenziata dalle notizie di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono infatti innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo Mondiale 2014 non è da meno, vista l'abdicazione di molti calciatori, a iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.



Secondo gli specialisti, dietro alle tendinopatie potrebbero anche esserci problemi del metabolismo. Foto: ©photoxpress.com/.shock

Ma, ricordano tuttavia gli esperti, non sono solo gli atleti professionisti a esserne colpiti, sono infatti **milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia**. E considerata la Cenerentola dell'apparato muscolo-scheletrico – già motivo di racconto nella mitologia greca quando diventò l'unica parte vulnerabile dell'eroe Achille.

Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammaliano. Considerando anche che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. E, in favore di questa tendenza, è stato organizzato dalla **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica il Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si è tenuto il 21 giugno, presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano.

L'obiettivo era stimolare i ricercatori a **indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico**. Le prime, spesso subcliniche, non sono facilmente diagnosticabili.

Il Forum ha visto la presenza di alcuni tra i **più prestigiosi esperti a livello internazionale** in quest'area come Isabel Andia (Cruces University Hospital, Barakaldo), Francesco Oliva (Università di Tor Vergata, Roma), Michele Abate (Università G. d'Annunzio, Chieti), Andrew J. Carr (Oxford University), Anna C. Berardi (Ospedale Spirito Santo, Pescara), Michael Kjaer (University of Copenhagen), Louis J. Soslowsky (University of Pennsylvania), Antonio Frizziero (Università di

PROMO TRADING

FINECO
THE NEW BANK

Fai trading con il N°1

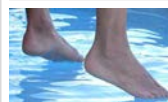
Gratis 100 eseguiti e PowerDesk per un anno

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Tendinopatie: forse la causa è il sistema metabolico
Pensando alla rottura di un tendine o a una tendinite, la prima a ...



+ Nuove prospettive di cura per molte malattie con il trapianto autologo
E' stato da pochi giorni emanato dal Ministero della Salute ...



+ Torna l'Aurora, con il Festival di Natura e Spirito
Quale connubio migliore di un territorio magico come la Val d'Aosta ...

La Stampa Shop

+ Le Ricette Di Saper Spendere

+ Il Mio Amico In Cucina Per Creare...Cioccolato E Stuzzichini

+ Il Mio Amico In Cucina Per Creare...Plum Cake Dolci E

+ Il Mio Amico In Cucina Per Creare...Muffin E Cup Cake

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa.it)

Accedi a Facebook

Padova), Jess G. Snedeker (University of Zurich), Xavier Chevalier (University of Paris), Michael Hirschmann (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz) e Christian Candrian (Ente Ospedaliero Cantonale Lugano). Dalla Malesia agli Stati Uniti, i circa 200 presenti tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

«Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore a uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille – apre il prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra – l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che **potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio** di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Certe cose sono state dimenticate, ma il seme della conoscenza lanciato. Dopo tanto tempo, è germogliato grazie alle ricerche scientifiche che hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei».

Possono dunque il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia e altre disfunzioni endocrine e metaboliche **giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini?** I pazienti più difficili da trattare non sono i calciatori della serie A, ma piuttosto le persone più sedentarie che, senza aver fatto nulla, si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili. Il Forum, grazie al supporto di **Fondazione IBSA**, ha permesso di fare il punto e, con un approccio assolutamente interdisciplinare, inquadrare meglio lo scenario e capire quali metodiche terapeutiche, e non solo, possano migliorare quello che è divenuto un vero problema sociale.

«Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini; recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno **ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni** – continua il prof. Maffulli, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra – ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee».

«Oltre a tutti gli interessanti topics che il Forum ha toccato – aggiunge il dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMULT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons – il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1.000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di **associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%**».

«Inoltre – continua il dott. Oliva – studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche».

«Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche – afferma il professor Michael Hirschmann del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz – La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo **capire meglio quali fattori biologici, per esempio gli ormoni**, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici».

«La **Fondazione IBSA** ha organizzato questo Forum mossa dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, in questo caso si tratta perlopiù di **una patologia molto diffusa**, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare – afferma Silvia Misiti,

direttore della **Fondazione IBSA** – i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia».

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.) che avrà sede proprio in Canton Ticino: la Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

I forum rappresentano solo una delle iniziative della **Fondazione IBSA**: oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione è in prima linea per **promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale**. Per farlo essa è impegnata su diversi fronti che spaziano dall'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori all'attività editoriale che la vede impegnata nella divulgazione di materiale sia cartaceo che digitale per permettere a tutti di conoscere gli sviluppi della medicina, al supporto di singole iniziative meritorie svolte all'interno degli ospedali.

Istituita a Lugano nel 2012, la **Fondazione IBSA** nasce per diventare un punto di riferimento per la promozione e la divulgazione della scienza attraverso contatti costanti con il mondo accademico, le istituzioni, gli ospedali e i semplici cittadini. Fin dall'inizio si è distinta per l'intensa attività che porta avanti e che spazia in ambiti scientifici diversi (endocrinologia, fertilità, reumatologia, pneumologia, urologia, dermatologia e terapia del dolore), con lo scopo unico di contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni per promuovere la ricerca e la tutela della salute a livello internazionale.

Source: Ufficio stampa MSL Group

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



23/10/2013
Vivere 100 anni, e anche di più, con il cibo della longevità



23/12/2013
Olio d'oliva: la miglior medicina per il nostro cervello



11/02/2013
Scoperta proteina chiave per abbattere il diabete



05/06/2013
Ci cureremo con l'esposoma



20/06/2014
L'infiammazione non sempre vien per nuocere: può anche prevenire le malattie

(4WNet)



ha perso 19 kg in un mese. Lo ha raccontato in TV. Il nuovo metodo per dimagrire!

Annunci PPN



Mazda CX-5
Il SUV Diesel 150CV già Euro6 da 21,7 km/l.
[Prova SKYACTIV TECHNOLOGY](#)

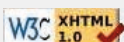


Naviga con GNV
Sono sempre in movimento, per essere il punto fermo di tutti
[Prenota subito su gnv.it](#)



Pronti a Partire?
Vieni in Sardegna! Scegli Chia e scopri le nostre offerte
[Speciale Last Minute](#)

- clicMedicina come tua pagina iniziale
- Segnala clicMedicina ad un amico

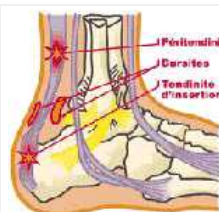


Genova Anno XII - n. 58 - 04.06.2014 Pagine Nazionali

AGGIORNAMENTI del 23/06/2014

Tendinopatie: se il tallone di achille non fosse nel tendine ma nel sistema metabolico?

clicMedicina - redazione@clicmedicina.it



Siamo in piena febbre da Mondiali di calcio e il link, in questo caso, è oltre che d'obbligo, anche particolarmente efficace. Parliamo infatti di una patologia che tra i calciatori professionisti è tra le più diffuse, causa di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo Mondiale 2014 è stato privato di molti calciatori, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.

Non solo atleti professionisti, sono milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia. E la "cenerentola" dell'apparato muscolo-scheletrico era già stata motivo di racconto nella mitologia greca quando diventò l'unica parte vulnerabile dell'eroe Achille.

Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano, in considerazione anche del fatto che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. E proprio per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche, spesso subcliniche e pertanto non facilmente diagnosticabili, e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato il Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si è tenuto oggi presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano.

Il Forum ha visto la presenza di alcuni tra i più prestigiosi esperti a livello internazionale in quest'area come Isabel Andia (Cruces University Hospital, Barakaldo), Francesco Oliva (Università di Tor Vergata, Roma), Michele Abate (Università G. d'Annunzio, Chieti), Andrew J. Carr (Oxford University), Anna C. Berardi (Ospedale Spirito Santo, Pescara), Michael Kjaer (University of Copenhagen), Louis J. Soslowsky (University of Pennsylvania), Antonio Frizziero (Università di Padova), Jess G. Snedeker (University of Zurich), Xavier Chevalier (University of Paris), Michael Hirschmann (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz) e Christian Candrian (Ente Ospedaliero Cantonale Lugano). Dalla Malesia agli Stati Uniti, i circa 200 presenti tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

"Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore ad uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille – apre il Prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra - l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Certe cose sono state dimenticate, ma il seme della conoscenza lanciato. Dopo tanto tempo, è germogliato grazie alle ricerche scientifiche che hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".

Possono il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini? I pazienti più difficili da trattare non sono i calciatori della serie A, ma piuttosto le persone più sedentarie che senza aver fatto nulla si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili. Il Forum, grazie al supporto di **Fondazione IBSA**, ha permesso di fare il punto e, con un approccio assolutamente interdisciplinare, inquadrare meglio lo scenario e capire quali metodiche terapeutiche, e non solo, possano migliorare quello che è divenuto un vero problema sociale.

*“Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini; recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni – continua il **Prof. Maffulli**, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra – ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glucidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee”.*

*“Oltre a tutti gli interessanti topics che il Forum ha toccato - aggiunge il **Dott. Oliva**, Vice-Presidente della ISMULT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons - il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre – continua il **Dott. Oliva** - studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche”.*

*“Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche – afferma il **Professor Michael Hirschmann** del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz – La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo capire meglio quali fattori biologici, ad esempio gli ormoni, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici”.*

*“La **Fondazione IBSA** ha organizzato questo Forum mosso dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, in questo caso si tratta perlopiù di una patologia molto diffusa, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare – afferma **Silvia Misiti**, direttore della Fondazione IBSA – i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia”.*

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.) che avrà sede proprio in Canton Ticino, la Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

I forum rappresentano solo una delle iniziative della **Fondazione IBSA**, oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione è in prima linea per promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale. Per farlo essa è impegnata su diversi fronti che spaziano dall'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori all'attività editoriale che la vede impegnata nella divulgazione di materiale sia cartaceo che digitale per permettere a tutti di conoscere gli sviluppi della medicina, al supporto di singole iniziative meritorie svolte all'interno degli ospedali.

Fonte foto: <http://www.cibo360.it>



Grafene: sempre più imprevedibil...
Ricercatori del Regno Uni...



Leucemia in fase avanzata: nuovo...
In occasione di uno de...



Bulimia: ottime le risposte da t...
Sviluppato un nuovo tratt...



HOME MEDICINA SALUTE RICERCA GENETICA BIOLOGIA COM. STAMPA SCIENZA ALIMENTAZIONE VACCINI CONTATTI

Search



...LIQUIDAREA... / Ricerca / **Tendinopatie: cause da ricercare anche nel sistema metabolico**

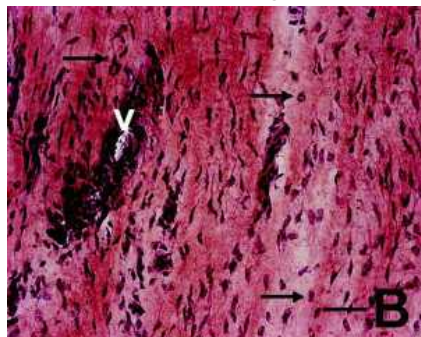
Tendinopatie: cause da ricercare anche nel sistema metabolico



La tendinopatia o la rottura di un tendine non interessa soltanto gli sportivi, ma milioni di persone che vedono alterarsi in maniera profonda la propria qualità della vita. Dietro alla tendinopatia, a differenza di quel che si può pensare, potrebbe esserci un problema di metabolismo.

Secondo gli specialisti, dietro alle tendinopatie potrebbero anche esserci problemi del metabolismo.

Pensando alla rottura di un tendine o a una tendinite, la prima associazione che viene in mente è quella degli sportivi: in particolare i calciatori. Protagonisti di questi giorni, grazie ai Mondiali di calcio, i calciatori sono tra gli sportivi professionisti più colpiti da questa patologia che viene evidenziata dalle notizie di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono infatti innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo Mondiale 2014 non è da meno, vista l'abdicazione di molti calciatori, a iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.



Ma, ricordano tuttavia gli esperti, non sono solo gli atleti professionisti a esserne colpiti, sono infatti **milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia**. E considerata la Cenerentola dell'apparato muscolo-scheletrico – già motivo di racconto nella mitologia greca quando diventò l'unica parte vulnerabile dell'eroe Achille. Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano. Considerando anche che il processo

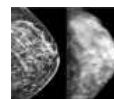
di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie

MEDICINA



Trapianto cardiaco: nuovo test del...
giugno22, 2014



Screening al seno: riduce il...
giugno21, 2014

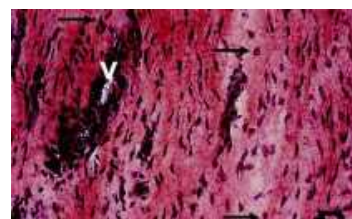


Antidepressivi in gravidanza: non causano...
giugno20, 2014



Glaucoma: pressione oculare monitorabile da...
giugno18, 2014

TOP ARTICOLI



Tendinopatie: cause da ricercare anche nel...

La tendinopatia o la rottura di un tendine non interessa soltanto gli sportivi, ma milioni di persone che vedono alterarsi...

AIDS: creato un modello di virus per agevolare il...

Botulismo: ecco come la proteina entra in circolo

Trapianto staminali guarisce da danni cerebrali da ictus

metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. E, in favore di questa tendenza, è stato organizzato dalla **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica il Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si è tenuto il 21 giugno, presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano.

L'obiettivo era stimolare i ricercatori a **indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico**. Le prime, spesso subcliniche, non sono facilmente diagnosticabili.

Il Forum ha visto la presenza di alcuni tra i **più prestigiosi esperti a livello internazionale** in quest'area come Isabel Andia (Cruces University Hospital, Barakaldo), Francesco Oliva (Università di Tor Vergata, Roma), Michele Abate (Università G. d'Annunzio, Chieti), Andrew J. Carr (Oxford University), Anna C. Berardi (Ospedale Spirito Santo, Pescara), Michael Kjaer (University of Copenhagen), Louis J. Soslowsky (University of Pennsylvania), Antonio Frizziero (Università di Padova), Jess G. Snedeker (University of Zurich), Xavier Chevalier (University of Paris), Michael Hirschmann (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz) e Christian Candrian (Ente Ospedaliero Cantonale Lugano). Dalla Malesia agli Stati Uniti, i circa 200 presenti tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

«Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore a uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille – apre il prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra – l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che **potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio** di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Certe cose sono state dimenticate, ma il seme della conoscenza lanciato. Dopo tanto tempo, è germogliato grazie alle ricerche scientifiche che hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei».

Possono dunque il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia e altre disfunzioni endocrine e metaboliche **giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini?** I pazienti più difficili da trattare non sono i calciatori della serie A, ma piuttosto le persone più sedentarie che, senza aver fatto nulla, si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili. Il Forum, grazie al supporto di **Fondazione IBSA**, ha permesso di fare il punto e, con un approccio assolutamente interdisciplinare, inquadrare meglio lo scenario e capire quali metodiche terapeutiche, e non solo, possano migliorare quello che è divenuto un vero problema sociale.

«Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini; recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno **ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni** – continua il prof. Maffulli, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra – ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee».

«Oltre a tutti gli interessanti topics che il Forum ha toccato – aggiunge il dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMILT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons – il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1.000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di **associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%**».

«Inoltre – continua il dott. Oliva – studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai



ULTIMI COMMENTI



Celiachia e gravidanza: l'importanza di una diag...

[...] Partiamo dall'inizio, cos'è la celiachia? La celiachia ...



Romeo Cartoni

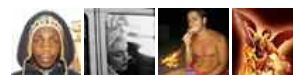
Il fumo è la più stupida mortale e costosa ...



Liquidarea.com

Facebook Mi piace

Liquidarea.com piace a 1.435 persone.



Facebook Plug-in sociale di Facebook

controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche».

«Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche – afferma il professor Michael Hirschmann del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz – La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo **capire meglio quali fattori biologici, per esempio gli ormoni**, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici».

«La **Fondazione IBSA** ha organizzato questo Forum mossa dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, in questo caso si tratta perlopiù di **una patologia molto diffusa**, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare – afferma Silvia Misiti, direttore della **Fondazione IBSA** – i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia».

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.) che avrà sede proprio in Canton Ticino: la Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

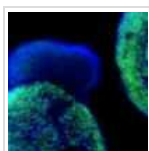
I forum rappresentano solo una delle iniziative della **Fondazione IBSA**: oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione è in prima linea per **promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale**. Per farlo essa è impegnata su diversi fronti che spaziano dall'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori all'attività editoriale che la vede impegnata nella divulgazione di materiale sia cartaceo che digitale per permettere a tutti di conoscere gli sviluppi della medicina, al supporto di singole iniziative meritorie svolte all'interno degli ospedali.

Istituita a Lugano nel 2012, la **Fondazione IBSA** nasce per diventare un punto di riferimento per la promozione e la divulgazione della scienza attraverso contatti costanti con il mondo accademico, le istituzioni, gli ospedali e i semplici cittadini. Fin dall'inizio si è distinta per l'intensa attività che porta avanti e che spazia in ambiti scientifici diversi (endocrinologia, fertilità, reumatologia, pneumologia, urologia, dermatologia e terapia del dolore), con lo scopo unico di contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni per promuovere la ricerca e la tutela della salute a livello internazionale.

Ti interesseranno pure:



Smog: provato che 'accorcia' la memoria



Genetica: approccio con un nuovo sistema che ...



Scoperta malattia genetica legata al sistema ...



Il più piccolo sistema di monitoraggio cardi...

Mi piace:

Caricamento...

[Chi siamo](#) | [Eventi](#) | [Corsi](#)
[Ricerca](#)

ORTOPEDICI & SANITARI

[Attualità](#) | [Ortopedia](#) | [Riabilitazione](#) | [Ausili](#) | [Tecnica Ortopedica](#) | [Flebologia](#) | [Vetrina](#)

Tendinopatie e sistema metabolico

di Redazione | 23 giugno 2014 in Ortopedia · 0 Commenti

Condividi quest'articolo

[Twitter](#)[Digg](#)[Delicious](#)[Facebook](#)[Stumble](#)[Subscribe by RSS](#)

Milioni di persone nella loro vita hanno affrontato una rottura di tendine o una tendinopatia, tuttavia c'è ancora molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano e sul processo di guarigione. Solo di recente la letteratura scientifica ha iniziato ad affrontare la connessione tra malattie metaboliche e insorgenza di tendinopatie. Di questo si è parlato al forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link", organizzato dalla Fondazione Ibsa e svoltosi il 21 giugno presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano. «Alcuni di noi hanno ereditato geni o varianti di geni che predispongono a tali affezioni», afferma il prof. Maffulli, presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra, «ma la prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni tra problemi metabolici e malattie del sistema muscolo-scheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo di glucidi e lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee». La Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons ha presentato i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su mille pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori si è riscontrata nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre, studiando i tenociti umani in vitro, si è riscontrato che sotto lo stimolo degli ormoni tiroidei insieme con la vitamina C queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche.

Post precedente

[Congresso nazionale della Società italiana della caviglia e del piede](#)

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

Leggi la rivista



2014/05 – Giugno

2014/04 – Maggio

2014/03 – Aprile

2014/02 – Marzo

2014/01 – Febbraio

2013/08 – Novembre

2013/07 – Ottobre

2013/06 – Settembre

2013/05 – Giugno

2013/04 – Maggio



Articoli recenti



Tendinopatie e sistema metabolico

[Congresso nazionale della Società italiana della caviglia e del piede](#)

STRUMENTI | TEST E SONDAGGI | PRONTUARIO DEI FARMACI

CERCA



più Sani più Belli BETA

diretto da Rosanna Lambertucci

NEWS SALUTE BELLEZZA ALIMENTAZIONE PSICOLOGIA E SESSO BENESSERE MAMME E BAMBINI IL SALOTTO DI ROSANNA COMMUNITY

ATTUALITÀ

Scienza

I PIÙ LETTI



L'Onu include l'Alzheimer tra le malattie non trasmissibili



Emma Marrone con la Fondazione ANT per la prevenzione dei tumori



Scozia. Figli obesi? Colpa dei genitori! La Fe.S.I.N esprime le sue perplessità



8 e 9 ottobre in piazza per combattere la Sclerosi Multipla



Prontuario dei farmaci

HOME > Attualità

Tweet

La tendinopatia colpisce anche i calciatori del Mondiale 2014



Siamo in piena febbre da Mondiali di calcio e il link, in questo caso, è oltre che d'obbligo anche particolarmente efficace. Parliamo infatti di una patologia che tra i calciatori professionisti è tra le più diffuse, causa di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo Mondiale 2014 è stato privato di molti calciatori, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.

SaniBelli news

ieri 17:58 | **Attualità** |
Epatiti virali: ogni giorno in Italia muoiono circa 30 persone

ieri 17:55 | **Attualità** |
Musica e solidarietà alla Scala di Milano con il Maestro Barenboim

ieri 17:45 | **Attualità** |
La tendinopatia colpisce anche i calciatori del Mondiale 2014

ieri 09:53 | **Attualità** |

[Tutte le news](#)

I VIDEO DI ROSANNA

CERCA

TUTTI

I PIÙ VISTI



Trovaci su Facebook



PiuSaniPiuBelli.it

Mi piace

PiuSaniPiuBelli.it piace a 10.381 persone.

**Cerchi
la forma
perfetta?**



**Scegli la dieta
giusta per te**

DI COSA SI PARLA

Alzheimer vaccino
donne vista CUP
ricette adolescenti
mal di testa sex toys
stipsi zucca cuore
colesterolo fumo
chirurgia muscoli ant
farmaci hiv
parkinson influenza
artrite reumatoide
depressione
oroscopo 2012
segni zodiacali
Alcol ISS dieta
menopausa lavoro

**Dizionario
della
salute**



**Atlante
del corpo
umano**



Non solo atleti professionisti, sono milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia. I motivi per cui i tendini si ammalano sono ancora del tutto da chiarire, in considerazione anche del fatto che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche. Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie.

Ma possono il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini?

L'argomento è stato al centro del Forum "**Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link**", organizzato dalla **Fondazione IBSA** (attiva nel promuovere la ricerca e la tutela della salute a livello internazionale), nato per capire, con un approccio interdisciplinare, quali metodiche terapeutiche possano migliorare quello che è divenuto un vero problema sociale.

"Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore ad uno dei grandi tendini del nostro corpo, come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille –ha spiegato il **Prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra** - l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni".

"Il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. – ha sottolineato il **Dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMILT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons** - Su 1000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre – continua il Dott. Oliva - studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto collagene di tipo I. Le ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".

"A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici", ha affermato il **Professor Michael Hirschmann, del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz**.

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.) che avrà sede proprio in Canton Ticino. La Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

PARLIAMO DI: Tendinopatia, Tendine, Mondiali, Calcio, Calciatori, Christian Benteke, Centravanti, Belgio, David Beckham, Ronaldo, David Batty, Javier Zanetti, Rottura, Guarigione, Cura, Terapie, Patologie, Fondazione IBSA, Nicola Maffulli, Oliva, Michael Hirschmann, Dolore, Tendine Di Achill

☆☆☆☆☆ Vota questo articolo

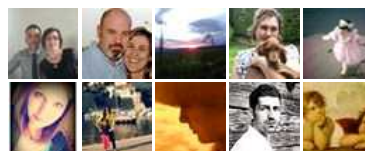
Il voto dei lettori (3/5) ★★★★★

Tweet

Commenti

Stampa

Lascia un commento



Plug-in sociale di Facebook

Sondaggi

**Se scoprissi che il tuo
partner ti ha tradito,
pensi che riusciresti a
perdonarlo?**

👉 Di la tua..

Salute: esperti, 'crack' tendini potrebbe essere causato da diabete

26 giugno 2014

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - Da David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per di 'crack' ad uno dei grandi tendini del corpo: la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine d'Achille. "Lesioni che potrebbe essere causate dalle malattie metaboliche come il diabete", afferma Nicola Maffulli, ordinario acollà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, tra i relatori del forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link' organizzato dalla Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica all'Università della Svizzera italiana di Lugano.

Anche il Mondiale di calcio in Brasile è stato privato di molti calciatori per problemi ai tendini, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke. "Già quasi un secolo fa - aggiunge Maffulli - qualcuno aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva i pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Oggi alcune ricerche scientifiche hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".

Proprio per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche (spesso non facilmente diagnosticabili) e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica ha organizzato il forum 'Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link'. Sono state circa 200 tra ricercatori, studenti universitari e medici specialisti, le persone che hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

"Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini - osserva Maffulli - recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni, ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca - suggerisce - si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee".

"Oltre a tutti gli interessanti argomenti che sono stati toccati dagli esperti - precisa Francesco Oliva, vice-presidente dell' 'Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons' (Ismult) - il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1.000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%.

"Inoltre - continua Oliva - studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche - conclude - potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".



Ultime notizie

26 giugno 2014
Ricerca: scoperta Yeti, proteina chiave alterazioni cancro e malattie

26 giugno 2014
Medicina: studio svela ruolo immunità in demenza, italiani nel team

26 giugno 2014
Tumori: carciofi per prevenire mesotelioma, studio Italia-Canada

26 giugno 2014
Sanità: allarme esperti per superbatteri, ogni anno 25 mila morti in Europa

26 giugno 2014
Medicina: pezzi ricambio per cuore salveranno più vite di trapianti e farmaci

26 giugno 2014
Salute: esperti, 'crack' tendini potrebbe essere causato da diabete

» Tutte le notizie

KO-Lip
TOTALSCOPRI SUBITO la soluzione naturale
per l'equilibrio del peso corporeo.

ok SALUTE E BENESSERE

ACCEDI

RICHIEDI NUOVA PASSWORD

Cerca nel sito di OK Salute

Tra gli articoli, i consulti forniti dai medici di OK e nel
Dizionario medico

ALIMENTAZIONE E DIETE

BAMBINI

DIAGNOSI E CURE

ESTETICA E MEDICINA

FITNESS E BENESSERE

PERSONAGGI E SALUTE

SESSO E PSICOLOGIA

VARIE

AGR News

CHI SONO

I NUOVI GIOVANI ?

**Tendinopatie**

Il diabete fa male ai tendini

Neuroscienze

Ecco le hit del pop che risvegliano la memoria

L'iniziativa in Veneto

Codice argento per over-75 in pronto soccorso

L'allarmeGran Bretagna: il fertilizzante per 'dimagrire'
può uccidere**Centro Nazionale Trapianti**Donare gli organi: il sì sulla carta di identità in
17 comuni


**Impara
l'inglese
con i film!**

Accedi gratis >

CHIEDI UN
CONSULTODIZIONARIO
MEDICOI BLOG DI OK
SALUTE

MEDIAGALLERY

ULTIMI VIDEO

Omega 3: naturale o
integratore?Braccia più belle e
toniche con il PilatesLavi il pollo crudo?
Rischi di contaminare
la cucinaAlzheimer e vecchiaia:
quando a parlare
sono un fumetto e un
film d'animazioneOms: nel mondo si
dona ancora poco
sangue

LE RISPOSTE DEI MEDICI DI OK

**Sospetto tumore, la biopsia prostatica è necessaria?**

Gent.mo professore, ho 56 anni. Da sempre riscontro frequenza di minzione e da qualche anno riduzione del flusso e gocciolamento alla fine della minzione. Due anni fa avevo un psa di 2.75. La visita urologica ha trovato un ingrossamento della prostata per...

LEGGI LA RISPOSTA



Un nevo di Spitz va trattato come un melanoma?

Gentile dott.ssa, Vorrei approfittare per fugare un dubbio: come è possibile che l'esame di una losanga di cute (nevo avambraccio escisso + allargamento) possa passare da: - esame istologico (osp. civile): nevo composto displastico con displasia di grado...

LEGGI LA RISPOSTA

GUARDA TUTTE

ALIMENTAZIONE E DIETE

Alimentazione

Dal mare alla tavola: mangiare le meduse, con cautela



Potenziale fonte alimentare, poco caloriche, ricche di sali e proteine. In Asia sono cucinate da secoli, non in Occidente dove sono necessari controlli dei processi di conservazione.

Sicurezza alimentare

Lavi il pollo crudo? Rischi di contaminare la cucina



Nella carne è diffuso il *Campylobacter*, poco conosciuto e che può diffondersi tramite gocce e spruzzi di acqua. La campagna della FSA britannica lancia l'appello per cibi sicuri rispettando semplici regole.

ALTRO

ESTETICA E MEDICINA

Dermatologia

L'esame dell'unghia: quando e come farlo

BAMBINI

Musica

Studiare musica stimola la mente



Neuroscienziati americani hanno dimostrato che suonare uno strumento con costanza potenzia le funzioni esecutive del cervello

Odontoiatria

Zuccheri e traumi: attenzione al sorriso dei più piccoli



Bevande gassate, snack fuori pasto e i traumi legati a una maggiore attività all'aria aperta, sono i rischi che corre in estate il sorriso dei bambini

ALTRO

DIAGNOSI E CURE

Tendinopatie

Il diabete fa male ai tendini



ACQUISTA L'ULTIMO
NUMERO IN EDICOLA O SCEGLI
COME ABBONARTI!



SCOPRI

FACEBOOK

Trovaci su Facebook



OK La salute prima di tutto

Mi piace

OK La salute prima di tutto piace a 39.147 persone.



Plug-in sociale di Facebook

TAG CLOUD

dieta gravidanza sesso tumori
stress cervello cuore bambini ansia diabete
bambini depressione cibo seno tumore
insonnia mal di testa cancro acne

I CONTENUTI PIÙ POPOLARI



Alterazione del colore o della consistenza della lamina?
Convien fare un accertamento dallo specialista per
verificarne le cause

Capelli

**Cuoio capelluto: massaggi per una
chioma più forte**



Per aiutare a riattivare la circolazione in questa area del
corpo, potete provare un massaggio specifico dalla fronte alla
nuca, da eseguire ogni sera

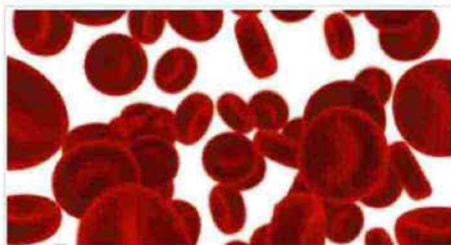
ALTRO



I problemi ai tendini possono avere una correlazione con la
presenza di una malattia metabolica come il diabete. Più
'colpiti' la cuffia dei rotatori e il tendine di Achille

Trapianto di midollo

**Malattie del sangue nei bambini:
successo per nuova tecnica con
staminali da donatore non compatibile
'manipolate'**



Anche in assenza di un donatore completamente compatibile,
la nuova tecnica rende possibile il trapianto di midollo da uno
dei 2 genitori con percentuali di guarigione sovrapponibili a
quelle ottenute utilizzando un donatore perfettamente idoneo

ALTRO

PERSONAGGI E SALUTE

Lettere

Francesco, il santo che inventò la gioia



Attraverso gli occhi di un bambino, Aldo Nove racconta la vita
del rivoluzionario di Assisi

Il personaggio

**Paola Cortellesi: a 13 anni la diagnosi,
scoliosi**



FITNESS E BENESSERE

Malattie reumatiche

I gesti giusti con l'artrite reumatoide



La terapia occupazionale aiuta le persone con artrite
reumatoide a mantenere la propria autonomia nelle piccole
attività quotidiane: dallo scrivere al tagliare allo svitare un
tappo

Pilates

Braccia più belle e toniche con il Pilates



DI OGGI

DI SEMPRE

[I segreti del sesso anale \(1,490\)](#)

[Diabete e dieta: i trucchi per abbassare
l'indice glicemico
\(1,368\)](#)

[Herpes zoster \(fuoco di Sant'Antonio\):
sintomi, diagnosi e terapia
\(1,353\)](#)

[«Avevo mal di schiena, era un tumore alla
colonna vertebrale»
\(741\)](#)

[Torcicollo, se ne va con quattro esercizi
\(643\)](#)



È la ginnastica in acqua a salvarmi dai dolori

ALTRO



L'esercizio che ti proponiamo tonifica le braccia e, al tempo stesso, agisce positivamente su spalle e muscoli della colonna

ALTRO

SESSO E PSICOLOGIA

Sesso

Rapporti sessuali occasionali? Riducono lo stress



Aumento dell'autostima, meno ansia, meno depressione: questi i benefici per chi riesce a viverli senza pensieri

Coppia

Urologi e ginecologi insieme per fare ritrovare l'intimità



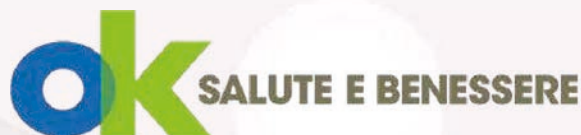
Per lui problemi di erezione o di 'eccesso di velocità' e per lei di orgasmo e di dolori durante il rapporto. Siu e Aogoi hanno aperto dei Dipartimenti per il benessere di coppia negli ospedali pubblici italiani

ALTRO

CONTATTI



AGR SRL Viale Giulio Richard, 1 20143 - MILANO - Tel. +390287243900 - Partita Iva 06645310969 - info@agr.it



ACCEDE

RICHIEDI NUOVA PASSWORD

Cerca nel sito di OK Salute

Tra gli articoli, i consulti forniti dai medici di OK e nel Dizionario medico

ALIMENTAZIONE E DIETE

BAMBINI

DIAGNOSI E CURE

ESTETICA E MEDICINA

FITNESS E BENESSERE

PERSONAGGI E SALUTE

SESSO E PSICOLOGIA

VARIE

AGR News

Tendinopatie

Il diabete fa male ai tendini

I problemi ai tendini possono avere una correlazione con la presenza di una malattia metabolica come il diabete. Più 'colpiti' la cuffia dei rotatori e il tendine di Achille



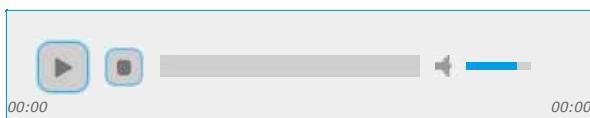
Esiste una relazione tra problemi ai tendini e malattie metaboliche? A quanto pare sì! Ad oggi, ci sono diversi aspetti ancora da chiarire sul perché i tendini si ammalano e sulla difficoltà che spesso presenta il processo di guarigione, ma una delle cause alla base di queste problematiche sembra proprio essere la presenza di patologie metaboliche come per esempio il diabete.

La correlazione tra tendinopatie e malattie metaboliche è stata al centro del Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" organizzato dalla Fondazione Ibsa all'Università della Svizzera italiana di Lugano lo scorso 21 giugno, che ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello internazionale tra cui **Nicola Maffulli**, chirurgo ortopedico ordinario all'Università di Salerno e alla

Queen Mary University di Londra, che è stato responsabile medico alle ultime Olimpiadi di Londra. "Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore ad uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille – spiega il prof. Maffulli - l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. E recenti studi scientifici hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei". In che modo dunque una malattia metabolica come il diabete può ripercuotersi sulla salute dei tendini? Come spiega il prof. Maffulli in questa intervista, "il tendine è costituito prevalentemente da collagene e la sintesi del collagene è alterata quando la glicemia è elevata; questo influenza la capacità del tendine di sottostare a stimoli meccanici. In definitiva, **questi tendini sono intrinsecamente meno "forti" rispetto a quello che dovrebbero essere**".

Michela Vuga

ASCOLTA L'INTERVISTA A NICOLA MAFFULLI SU TENDINOPATIE E MALATTIE METABOLICHE

CHIEDI UN
CONSULTODIZIONARIO
MEDICOI BLOG DI
OK SALUTE

MEDIAGALLERY

ACQUISTA L'ULTIMO
NUMERO IN EDICOLA O SCEGLI
COME ABBONARTI!



SCOPRI ►

CONTENUTI CORRELATI

Malattie del sangue nei bambini: successo per nuova tecnica con staminali da donatore non compatibile 'manipolate'

Diabete di tipo 1: arriva il microinfusore-cerotto



VOGLIA DI SALUTE



APPASSIONATI ALLA VITA

CI SONO MOMENTI CHE VALGONO ANNI DI RICERCA.



HOME CHI SIAMO SPECIALITA' ARTICOLI ITALIA IN PENTOLA LINK NOVITA' COMUNICATI ASSOCIAZIONI FAQ CONTATTI

TENDINOPATIE: INDIVIDUATA UN'IMPORTANTE CONNESSIONE CON LE MALATTIE METABOLICHE

30 Giu 2014

A cura di **Stefania Lupi**

Sono milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato la rottura di un tendine o una tendinopatia. Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano, in considerazione anche del fatto che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche. Al FORUM "METABOLIC DISEASES AND TENDINOPATHIES: THE MISSING LINK" Di FONDAZIONE IBSA importanti esperti internazionali hanno discusso sull'importante connessione individuata dalle ultime ricerche tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie.

"Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore a uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille", spiega il Prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra. "L'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini e articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Dopo tanto tempo, ricerche scientifiche hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".



I pazienti più difficili da trattare sono le persone più sedentarie che senza aver fatto nulla si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili.

"Vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini. Recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni", continua il Prof. Maffulli, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra, "ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee".

E aggiunge il Dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMULT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons: "Il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre, studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".

"Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche", afferma il Professor Michael Hirschmann del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz. "La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo capire meglio quali fattori biologici, ad esempio gli ormoni, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici".

IMMAGINI



ORTOPEDIA

- Articoli
- Novità
- Comunicati
- F.A.Q.
- Libri
- Associazioni

RUBRICHE

Sfoglia tutti gli argomenti...

RICERCA

GO

[Home](#) | [Salute](#) | [Male a...](#) | [Alimentazione](#) | [Sessualità](#) | [Medicina alternativa](#) | [Rimedi della Nonna](#) | [Contatti](#)[Home](#) | [Salute](#) | [Male a...](#) | [Alimentazione](#) | [Sessualità](#) | [Medicina alternativa](#) | [Rimedi della Nonna](#) | [Contatti](#)[Twitter](#) | [Facebook](#) | [RSS](#)

Search the site ...

All



TENDINOPATIE: FORSE LA CAUSA È IL SISTEMA METABOLICO

by god with 0 Comments in Benessere , Malattia , Salute



Quando si parla di **tendinite** o di **rottura di un tendine** si pensa subito ad un problema sportivo. Tuttavia sono afflitte da questa patologia milioni di persone che sportivi non sono.

L'esatta causa e sviluppo di questo tipo di malattia non sono ancora state chiarite completamente. Negli ultimi tempi però la scienza è giunta ad interessanti scoperte sul legame tra patologie tendinee e **malattie del metabolismo**.

L'intenso allenamento e la grande **fatica agonistica** sottopone i tendini degli sportivi a sollecitazioni meccaniche talmente elevate che portano spesso queste strutture dell'apparato locomotore a sviluppare delle patologie.

Perché, ci si chiede allora, tante persone sedentarie soffrono dello stesso problema? Le infiammazioni dei tendini e, peggio ancora, la loro lesione, sono difficilmente trattabili, prima di tutto a causa di **caratteristiche biologiche proprie della struttura**, come la scarsa irrorazione sanguigna. Scoprire quindi una relazione tra malattia metabolica e tendinopatia può portare a nuove efficaci terapie per migliorare questo problema sociale.

La **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica giorno 21 giugno ha organizzato, a Lugano, il Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" (Malattie metaboliche e tendinopatie: l'anello mancante) che ha visto la presenza dei maggiori esperti mondiali e circa 200 partecipanti in totale tra medici, ricercatori e studenti universitari.

L'anello mancante di cui si è discusso è la causa metabolica, cioè quello che avviene nel resto del corpo e non solo al livello locale del tendine stesso. Un individuo apparentemente sano all'improvviso può manifestare una tendinite alla spalla, al gomito o alla caviglia a causa di disfunzioni endocrine e varie **patologie metaboliche**, tra cui obesità e colesterolo alto.

I pazienti diabetici, ad esempio, sono più soggetti all'infiammazione della cuffia dei rotatori. La ricerca scientifica ha dimostrato la connessione tra disturbi del metabolismo e disturbi dei tendini.

Ci sono un numero enorme di fattori che incidono sui tendini come la genetica individuale, che può certamente predisporre a varie forme di tendinopatia.

Tuttavia sono le malattie del metabolismo ad essere ritenute le principali responsabili del problema. Una ricerca dell'Italian Society of Muscles Ligaments and Tendons rivela che su 1000 pazienti colpiti da patologia della cuffia dei rotatori, più del 50% delle donne avevano anche **disfunzioni della tiroide**.

Esperimenti in vitro hanno dimostrato come tenociti umani sotto l'azione di ormoni tiroidei, in presenza di vitamina C, sintetizzavano molto più collagene di tipo I, proteina fondamentale per la salute del tendine. Questo potrà probabilmente portare, in un prossimo futuro, allo sviluppo di migliori metodi terapeutici per curare questo tipo di gravi malattie invalidanti.

I medici ortopedici riconoscono ormai l'importanza di fattori biologici come gli ormoni in relazione ai processi di degenerazione tendinea e a quelli della loro guarigione.





medicina estetica e benessere in rivista

MedWellness Magazine - MedWellness Web - MedWellness Tv

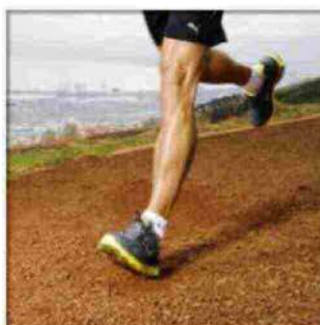
Home Agenda eventi Newsletter Contatti • Comunicati Rassegna stampa Abbonamenti Riviste • Copertina

News & Curiosità • Salute • Medicina • Benessere • Shopping esclusivo Universo Bimbi e Mamme Medici esperti •

Home » News & Curiosità » Tendinopatie: se il tallone di Achille non fosse nel tendine ma nel sistema metabolico?

News & Curiosità • Sport & Ricerca

Tendinopatie: se il tallone di Achille non fosse nel tendine ma nel sistema metabolico?



Una patologia che altera profondamente la qualità di vita di milioni di persone, ma ancora oscura nelle cause e nel processo di guarigione. AI FORUM "METABOLIC DISEASES AND TENDINOPATHIES: THE MISSING LINK" DI FONDAZIONE IBSA importanti esperti internazionali hanno discusso sull'importante connessione individuata dalle ultime ricerche tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie

Siamo in piena febbre da Mondiali di calcio e il link, in questo caso, è oltre che d'obbligo, anche particolarmente efficace. Parliamo infatti di una patologia che tra i calciatori professionisti è tra le più diffuse, causa di ritiri più o meno clamorosi nel corso degli anni: da **David Beckham a Ronaldo, da David Batty a Javier Zanetti**, sono innumerevoli gli atleti che hanno rallentato o addirittura interrotto le loro carriere proprio per colpa di un tendine. E anche questo

Mondiale 2014 è stato privato di molti calciatori, ad iniziare dal centravanti del Belgio Christian Benteke, per lo stesso motivo.

Non solo atleti professionisti, sono milioni le persone che nella loro vita hanno affrontato una rottura di un tendine o una tendinopatia. E la "cenerentola" dell'apparato muscolo-scheletrico era già stata motivo di racconto nella mitologia greca quando diventò l'unica parte vulnerabile dell'eroe Achille.

Tuttavia, ancora oggi, c'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano, in considerazione anche del fatto che il processo di guarigione di un tendine presenta delle difficoltà biologiche intrinseche.

Solo di recente la letteratura scientifica ha cominciato ad affrontare l'interessante connessione tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie. E proprio per stimolare i ricercatori a indagare meglio le relazioni tra le patologie metaboliche, spesso subcliniche e pertanto non facilmente diagnosticabili, e le alterazioni della matrice extracellulare o delle cellule stesse in un tendine patologico, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato il Forum "Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link" che si è tenuto oggi presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana di Lugano.

TROVACI ANCHE SU FACEBOOK



ABOUT ME

Richiedi il tuo abbonamento con solo 20.00 riceverai un regalo utile per la tua SALUTE!



ABBONAMENTO ON LINE

Rivista MedWellness
Rivista n.01/13 €3.50 EUR

Paga adesso



PAGA ADESSO

PayPal

PRODUZIONE APPARECCHIATURE

Il Forum ha visto la presenza di alcuni tra i più prestigiosi esperti a livello internazionale in quest'area come Isabel Andia (Cruces University Hospital, Barakaldo), Francesco Oliva (Università di Tor Vergata, Roma), Michele Abate (Università G. d'Annunzio, Chieti), Andrew J. Carr (Oxford University), Anna C. Berardi (Ospedale Spirito Santo, Pescara), Michael Kjaer (University of Copenhagen), Louis J. Soslowsky (University of Pennsylvania), Antonio Frizziero (Università di Padova), Jess G. Snedeker (University of Zurich), Xavier Chevalier (University of Paris), Michael Hirschmann (Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz) e Christian Candrian (Ente Ospedaliero Cantonale Lugano). Dalla Malesia agli Stati Uniti, i circa 200 presenti tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici, hanno avuto la possibilità di tracciare lo stato dell'arte sulla correlazione tra malattie metaboliche e tendinopatie.

"Succede a tutti noi: un paziente sta bene fino al giorno prima, non ha fatto nulla di strano e poi si presenta con un dolore ad uno dei grandi tendini del nostro corpo come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale, il tendine di Achille – apre il Prof. Nicola Maffulli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra – l'anello mancante potrebbe essere quello che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni. Già quasi un secolo fa qualcuno con gran fiuto aveva ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori. Certe cose sono state dimenticate, ma il seme della conoscenza lanciato. Dopo tanto tempo, è germogliato grazie alle ricerche scientifiche che hanno dimostrato come effettivamente vi sia una dimostrata associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei".

Possono il diabete, l'obesità, le patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche giocare un ruolo nell'insorgenza e nella cronicizzazione delle patologie dei tendini? I pazienti più difficili da trattare non sono i calciatori della serie A, ma piuttosto le persone più sedentarie che senza aver fatto nulla si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili. Il Forum, grazie al supporto di **Fondazione IBSA**, ha permesso di fare il punto e, con un approccio assolutamente interdisciplinare, inquadrare meglio lo scenario e capire quali metodiche terapeutiche, e non solo, possano migliorare quello che è divenuto un vero problema sociale.

"Nonostante una serie di ipotesi, vi sono tuttora innumerevoli fattori totalmente sconosciuti che agiscono sui tendini; recentemente, si è parlato molto della genetica delle tendinopatie: non vi è dubbio che alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a tali affezioni – continua il **Prof. Maffulli, Presidente della Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra** – ma la grande prevalenza di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni fra problemi metabolici e malattie del Sistema muscoloscheletrico. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano estrinsecare in affezioni tendinee".

"Oltre a tutti gli interessanti topics che il Forum ha toccato – aggiunge il **Dott. Oliva, Vice-Presidente della ISMILT Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons** – il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati delle ricerche degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori. Su 1000 pazienti operati per rottura di cuffia dei rotatori abbiamo riscontrato nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il 50%. Inoltre – continua il Dott. Oliva – studiando i tenociti umani in vitro, abbiamo riscontrato che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I rispetto ai controlli, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e nuove alternative terapeutiche".

"Nell'ultimo secolo l'ortopedia si è concentrata molto sugli aspetti (bio)meccanici e sui danni strutturali. In Svizzera, nella prassi clinica ortopedica, le patologie e i processi biologici venivano largamente trascurati e demandati ai reumatologi. Negli ultimi 10-15 anni le cose sono cominciate a cambiare anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca sulla riparazione della cartilagine e alle sue applicazioni cliniche – afferma il Professor Michael Hirschmann del Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia presso il Kantonsspital Baselland a Bruderholz – La comunità ortopedica riconosce sempre di più l'importanza dei processi biologici come fattori centrali nei processi di guarigione di cartilagini e tendini. Dobbiamo capire meglio quali fattori biologici, ad esempio gli ormoni, influenzino i processi degenerativi e la guarigione di cartilagini e tendini dei nostri pazienti. Solo allora saremo in grado di sviluppare applicazioni clinicamente utili e di successo che miglioreranno gli esiti per i pazienti. A Basilea abbiamo pertanto cominciato a concentrare le nostre ricerche sui meccanismi biologici in ortopedia, ovvero sulla cosiddetta ortobiologia, allo scopo di comprendere meglio i processi patologici e di guarigione nei pazienti con problemi ortopedici".

"La **Fondazione IBSA** ha organizzato questo Forum mosso dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, in questo caso si tratta perlopiù di una patologia molto diffusa, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare – afferma Silvia Misiti, direttore della **Fondazione IBSA** – i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia".

Il Forum è stato anche occasione per presentare la nuova **società scientifica International Muscle Ligaments and Tendons Society (In.mu.L.T.S.)** che avrà sede proprio in Canton Ticino, la Svizzera riveste infatti un ruolo da leader a livello mondiale nell'ortopedia.

I forum rappresentano solo una delle iniziative della **Fondazione IBSA**: oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione è in prima linea per promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale. Per farlo essa è impegnata su diversi fronti che spaziano dall'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori all'attività editoriale che la vede impegnata nella divulgazione di materiale sia cartaceo che digitale per permettere a tutti di conoscere gli sviluppi della medicina, al supporto di singole iniziative meritorie svolte all'interno degli ospedali.



Eataly è un Ready Business

Scopri di più >

ne di Federico Leonelli alla colf ucraina uccisa all'Eur. La circostanza sembra far perdere consistenza all'ipotesi del tentativo di stupro, puntando più su una lite per altri motivi. Siria: <<<>>>

Newsletter | Archivio |



Meteo



Italy



ICON



Cerca nel sito...



Cerca



Login



Accedi



Registrati

PANORAMA.IT



News | Economia | Mytech | Scienza | Società | Cultura | Sport | Foto | Video | Blog | Icon | Magazine

Salute | Dieta | Spazio | Animali | Green

STORIE > Virus Ebola, 100 anni dalla Grande Guerra, Panorama Unplugged

IN EVIDENZA • Il Mondo in Primo Piano | Mobile&App | Panoramauto | Oroscopo | English | Instant Book

Home - Scienza - Salute - Tendinopatie: e se il "tallone di achille" fosse nel sistema metabolico?

Tendinopatie: e se il "tallone di achille" fosse nel sistema metabolico?

La connessione individuata dagli ultimi studi tra le malattie metaboliche e l'insorgenza di patologie tendinee sta aprendo una nuova frontiera nella ricerca e nella pratica ortopedica. La nostra intervista con l'esperto

25-08-2014 15:57



Credits: iStock

TAG: [CUFFIA DEI ROTATORI](#) [MALATTIE METABOLICHE](#) [TENDINE D'ACHILLE](#) [TENDINITE](#)

di Angelo Piemontese

Chissà a quanti è già capitato: ci si sente bene fino al giorno prima, non si sono prese botte urtando contro qualcosa, nessun movimento strano, nessun episodio di contusioni o traumi e poi, improvvisamente, **si manifesta un dolore ad uno dei grandi tendini del corpo** come la cuffia dei rotatori, l'epicondilo laterale (nel gomito) o il tendine di Achille. Perché succede? C'è molto da chiarire sul perché i tendini si ammalano. Non accade infatti solo agli atleti professionisti (che in molti casi sono costretti a rinunciare alla carriera sportiva proprio per colpa di un tendine): milioni di persone in tutto il mondo, **anche se non praticano**

LEGGI ANCHE



Maratoneti, il colpo di calore è peggio dei problemi di cuore



FOTOGALLERY



Super Luna, le foto più belle



Agricoltura, un concorso su Instagram



Estate, 10 rimedi contro il "mal di v..."



Visita guidata dell'Universo



Shake: le bellissime foto di Carli Da...

Vedi tutto >

IN EVIDENZA

alcuna attività fisica, sono afflitte da queste patologie che alterano profondamente la qualità della vita.

Numerosi e recenti studi hanno evidenziato una possibile **connessione tra malattie metaboliche e l'insorgenza di tendinopatie**. E non si tratta solo di diabete e obesità: anche patologie della tiroide, l'ipercolesterolemia ed altre disfunzioni endocrine e metaboliche sembrano strettamente legate con l'infiammazione dell'apparato muscolo-scheletrico e la cronicizzazione dei disturbi collegati.

Per fare il punto su come scienziati e medici stanno indagando questa relazione, la **Fondazione IBSA** per la ricerca scientifica ha organizzato questa estate il Forum *"Metabolic diseases and tendinopathies: the missing link"*: più di duecento tra ricercatori, studenti universitari e medici specialistici si sono dati appuntamento presso l'Università della Svizzera Italiana di Lugano per discutere sul tema.

"L'anello mancante per spiegare l'insorgere di alcune tendinopatie potrebbe essere ciò che accade nel resto del nostro corpo, non nei muscoli, tendini ed articolazioni: già quasi un secolo fa era stato ipotizzato che potesse esserci qualcosa che rendeva pazienti diabetici a maggior rischio di soffrire di dolori nella cuffia dei rotatori" spiega a **Panorama.it** **Nicola Maffulli**, Professore Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e la Queen Mary University di Londra, nonché Presidente della *Italian Society of Muscles, Ligaments and Tendons* e responsabile medico delle ultime Olimpiadi di Londra.

"Dopo tanto tempo, grazie alle ricerche scientifiche, è stato finalmente dimostrato come effettivamente **vi sia un'associazione fra problemi metabolici e problemi tendinei**" prosegue il super-esperto. Infatti, i pazienti più difficili non sono i calciatori e le star dello sport, piuttosto **le persone sedentarie che senza aver fatto nulla si ritrovano con lesioni che sembrano essere intrattabili**.

Professor Maffulli, cominciamo a capire quali patologie rientrano nella definizione di tendinopatie: sono solo infiammazioni o implicano anche la rottura di tendini e muscoli?

La tendinopatia è una affezione di un tendine che si manifesta con dolore ed impotenza funzionale. Nella definizione, che noi stessi abbiamo proposto nel 1998, e che ora è divenuta lo standard internazionale, volontariamente abbiamo lasciato fuori le alterazioni anatomiche: un tendine può presentare dolore, ma non dimostrare tumefazioni od alterazioni alle rilevazioni con strumenti di diagnostica ad immagini. **Le rotture** sono invece la forma estrema e drammatica della patologia.

E quali sono quelle più frequenti?

In pazienti sedentari: **tendinopatia Achillea, cuffia dei rotatori, gomito del tennista**. Ve ne è una estremamente comune nelle **donne in menopausa e in sovrappeso**: tendinopatia del tendine del tibiale posteriore (il muscolo che inizia dalla parte posteriore della gamba, poco sotto il ginocchio e percorre lungo il polpaccio fino alla caviglia dove si innesta nella parte interna del piede: serve a mantenere l'arco plantare e il supporto quando camminiamo, n.d.A.). Negli sportivi prevalgono, oltre alle succitate, anche la tendine patellare (cioè che interessa il ginocchio e la rotula in particolare n.d.A.)

Quante persone ne soffrono nel nostro Paese?

Non vi sono stime in Italia. Negli USA, **duecentocinquanta mila pazienti l'anno sono operati per tendinopatia della cuffia dei rotatori**. Considerando anche tutti gli altri casi in cui non si interviene chirurgicamente, questo dato fornisce un'idea di quanto siano diffuse e frequenti tali patologie.

Quanto contribuisce il sovrappeso?

Obesità e sovrappeso contribuiscono **in due maniere: una meccanica, l'altra metabolica**. La prima è facilmente intuibile e spiegabile (più peso, più sforzo, maggior rischio di contrarre patologie

Obesità giovanile, pericolo demenza senile



Siero del latte: confermata la sua efficacia contro il diabete



L'età? E' solo un numero

■ Uno studio pubblicato su *Nature* mette in risalto le tante differenze nell'andamento della mortalità e della fertilità di 46 specie viventi tra cui l'uomo



Oroscopo

Le previsioni da brivido per tutti i 12 segni



Le ragazze Periscopio

Guarda le foto delle splendide modelle in rampa di lancio



Il meglio di Panorama.it

Non perdeti quello che c'è da sapere



Ovunque lo leggi è sempre Panorama

Scarica gratis l'app per iPad, iPhone, Android e Kindle Fire



La nuova Mondadori Card

Richiedila subito online

TOP10 DI PANORAMA SCIENZA

Alopecia: trovato farmaco che fa ricrescere i capelli

Le secchiate d'acqua per la Sla raccolgono 8 milioni e mezzo di dollari in 24 ore

Ebola: scarseggiano le scorte di farmaci

Ecco come il sole ci cambia la pelle



Perché gli Ufo non sono pericolosi

Veronesi: i danni della marijuana sono "praticamente inesistenti"

Virus Ebola: 15 cose da sapere

Il bosone di Higgs due anni dopo

Siero anti-Ebola: ecco come funziona

Ebola: 6 consigli per non rischiare

ALTRE STORIE

tendinee). La seconda, invece, è stata identificata solo recentemente. **Il sovrappeso induce uno stato di infiammazione** (a volte non diagnosticata) che predispone ad una serie di affezioni muscolo-scheletriche, delle quali la tendinopatia, soprattutto degli arti inferiori, è la manifestazione tangibile.

Arriviamo al punto chiave: la relazione con le malattie metaboliche

La grande diffusione di malattie e disordini metabolici ci ha indotto, negli ultimi anni, a studiare le possibili connessioni. Un nuovo orizzonte di ricerca si è aperto ai nostri occhi e abbiamo dimostrato come alterazioni subcliniche (cioè che non presentano sintomi e pertanto non facilmente diagnosticabili, n.d.A) del metabolismo dei glicidi e dei lipidi si possano manifestare in affezioni tendinee

Da quanto emerso al forum si evince che non solo le malattie metaboliche ma anche tutto il sistema endocrino (tiroide ecc.) è coinvolto come causa di tali patologie: quali studi si portano avanti per meglio identificare questo link e quali sono le tempistiche?

"Il nostro gruppo di ricerca ha presentato in anteprima mondiale i risultati degli studi degli ultimi due anni sulle relazioni cliniche e di scienza di base tra le patologie tiroidee e le rotture della cuffia dei rotatori." Afferma il Dottor Oliva, Vice-Presidente della Italian Society of Muscles Ligaments & Tendons che prosegue "Su mille pazienti operati, abbiamo riscontrato **nelle donne una percentuale di associazione con patologia tiroidea di oltre il cinquanta per cento**. Inoltre studiando i **tenociti** umani (le cellule che compongono i tendini) in vitro, abbiamo visto che, sotto stimolo degli ormoni tiroidei insieme con Vitamina C, queste cellule producono molto più collagene di tipo I, che rappresenta la struttura proteica essenziale dei tendini sani. Queste ricerche potrebbero aprire nuove speranze di conoscenza delle patologie tendinee e **nuove alternative terapeutiche**". Aggiunge Maffulli: "Inoltre sappiamo che **la ipercolesterolemia** familiare (l'eccesso di colesterolo "cattivo" per intenderci) possa manifestarsi con affezioni tendinee, ed il mio gruppo ha dimostrato come fini alterazioni del metabolismo glicidico possano esercitare una influenza negativa sulla struttura, funzione e patologia della cuffia dei rotatori"

Professor Maffulli, ci sono anche cause genetiche?

Si parla molto di genetica, e siamo attivamente coinvolti in studi di questo tipo. Sappiamo che se uno o più dei parenti stretti ha affezioni dei tendini, anche noi siamo a rischio, ed **abbiamo identificato delle fini alterazioni in diversi geni** della matrice extracellulare (il tessuto connettivo tendineo) associati alla insorgenza di una serie di tendinopatie. Non si può però ancora parlare di "cause" in senso stretto. Per il momento abbiamo solo rilevato che la tendinopatia è presente quando ci sono anche alcune varianti geniche. Anche se non conosciamo ancora la relazione causa-effetto, non vi è dubbio che **alcuni di noi hanno ereditato geni, o varianti di geni, che predispongono a malattie del sistema muscoloscheletrico**

Quali sono le cure attuali e future: chi soffre di tendinopatia può già da ora seguire una dieta particolare per prevenire le infiammazioni e/o attenuarle e quali con quali farmaci?

Non vi sono cure miracolose. L'esercizio eccentrico (cioè contrazione del muscolo mentre si sta allungando) è il presidio più usato. La perdita di peso è consigliabile. Vi sono evidenze che la terapia ad onde d'urto abbia un effetto benefico. **Le iniezioni di corticosteroidi sono invece deleterie, alla lunga**. Nonostante quello che si legge nella stampa non-scientifica, gli studi sperimentali non hanno dimostrato alcun beneficio dalle iniezioni di pappa piastrinica (cioè soluzione con alto contenuto di piastrine) o simili. La chirurgia rimane la **soluzione estrema** e deve accompagnarsi a riabilitazione appropriata e lunga: la causa più frequente di fallimento di terapia chirurgica è il tentativo di ritorno allo sport troppo precoce. I tendini hanno un metabolismo lento, e quindi bisogna diffidare dalle pratiche curative che promettono risultati immediati. Sfortunatamente, bisogna attendere ed astenersi da tentare di fare troppo, troppo presto, e troppo a lungo.

"La **Fondazione IBSA** ha organizzato questo Forum mosso dalla sentita necessità di sostenere la ricerca e il confronto su temi originali o ancora contraddittori, come nel caso di una patologia molto diffusa, la tendinopatia, le cui cause e relazioni sono ancora da indagare" afferma Silvia Misiti, direttore della **Fondazione IBSA** "i risultati dei lavori del Forum verranno quindi distribuiti e condivisi tra i ricercatori e gli esperti di tutto il mondo in modo da contribuire concretamente al progresso scientifico in materia".

Oltre all'organizzazione di eventi con esperti e professionisti, la Fondazione Ibsa è in prima linea per promuovere la scienza e le sue applicazioni a livello internazionale, con l'erogazione di borse di studio



Obama-Assad: da nemici ad alleati nel...

■ Damasco offre la sua collaborazione agli Usa per combattere i guerriglieri islamici. Cosa farà Obama? Cosa si nasconde dietro il Califfato



Bye Bye Italia

■ I grandi investitori tolgono soldi dal nostro Paese e li mettono in Spagna dove le riforme hanno consentito di uscire dalla recessione - Perché la fuga - Le promesse del Governo da mantenere



Ecco perché non dovremmo postare foto...

■ Qualcuno potrebbe utilizzarle a sproposito. Ma esiste anche un rischio per la sicurezza



Arriva il display che si adatta ai di...

■ Un nuovo software potrà compensare i difetti della vista dell'utente e gli permetterà di leggere su Pc, smartphone o tablet, senza occhiali



Dal seno di Kate Moss il modello per...

■ Per celebrare i suoi 25 anni sulle passerelle l'8 ottobre verrà presentata la coppa di champagne ispirata al suo seno - I 40 anni di una musa imperfetta -